



## **Regolamento Didattico**

**Corso di Studio in**

**LINGUE E CULTURE STRANIERE PER L'ERA DIGITALE:  
SCUOLA, SOCIETÀ E PROFESSIONI**

**Classe LM-37**

Versione 01



## Sommario

Articolo 1. Titolo, durata, crediti .....	3
Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	3
Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese .....	5
Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.....	7
Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio.....	8
Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento.....	13
Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi.....	15
Articolo 8. Caratteristiche prova finale .....	17
Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio.....	18
Articolo 10. Orientamento e tutorato .....	19
Articolo 11. Tirocinio formativo.....	20
Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....	21
Articolo 14. Studenti/esse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	23



## **Articolo 1. Titolo, durata, crediti**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Magistrale in *Lingue e Culture Straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni* nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle Lauree in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (Classe LM-37) come definita dal DM 1649 del 19 dicembre 2023 del Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. La durata del Corso di Laurea è di 2 anni.
4. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.

## **Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

1. I laureati del Corso di Studio, grazie ad un percorso formativo che prevede di far sviluppare solide competenze linguistiche in due lingue straniere (oltre all'italiano) fra quelle oggetto degli insegnamenti (v. infra), conoscenze culturali generali, conoscenze specifiche sui contesti storico-sociali e culturali delle lingue oggetto di studio, nonché capacità comunicative e traduttive adeguate per i bisogni dell'era digitale, possono svolgere le attività professionali proprie dell'Esperto/a in traduzione e comunicazione in lingua straniera (=L2) svolgendo le seguenti funzioni e attività con competenze avanzate.
  - Saprà tradurre testi negli ambiti delle letterature, dei linguaggi settoriali, dei media audiovisivi e social, con padronanza linguistica, elevata capacità di analisi testuale e pari competenza sui contesti storico-culturali entro i quali si collocano i testi. Saprà tradurre testi di ambito tecnico-specialistico dai livelli della saggistica a quelli della divulgazione informativa in area artistica, giuridico-economica, scientifica. Parteciperà alla produzione editoriale traducendo e elaborando testi in L2.
  - In ambito di impresa saprà garantire l'interscambio nei processi di internazionalizzazione sia mediante le attività di traduzione, sia garantendo un costante sostegno comunicativo nelle attività fieristiche e nel cross-cultural business;
  - Sarà in grado di operare con elevate competenze in L2 entro le organizzazioni e agenzie internazionali e italiane all'estero. La sua preparazione culturale gli consentirà di analizzare, progettare e gestire attività di promozione culturale in ambito internazionale. In tali ambiti saprà analizzare e tradurre testi istituzionali;
  - In relazione alle funzioni di docenza entro il sistema scolastico, avrà le competenze in L2 e disciplinari per poter accedere ai percorsi per l'insegnamento della L2 nel sistema scolastico, essendo anche particolarmente formato per la metodologia CLIL;
  - Per quanto riguarda l'ambito turistico-culturale, saprà programmare, organizzare e gestire, in modo coordinato con altre figure professionali, eventi e progetti culturali legati ai flussi turistici, in particolar modo tra l'area culturale e geografica di provenienza e quella studiata.



Saprà fornire assistenza linguistica L2 alle imprese e alle istituzioni, nonché tradurre materiali testuali per gli eventi fieristico-congressuali. Sarà anche in grado di progettare e gestire percorsi di ‘turismo delle radici’;

- In ambito editoriale saprà tradurre testi appartenenti a ambiti e generi differenti. Saprà operare nell’organizzazione di eventi internazionali legati alla diffusione del libro. Saprà utilizzare le tecnologie informatiche e di umanistica digitale per la valorizzazione dei patrimoni culturali.
2. Le principali competenze, intese come l’insieme dei processi cognitivi e attuativi da esercitare nell’attività professionale, associate alle funzioni del laureato del Corso di Studio sono:
- ottima conoscenza scritta e orale della struttura della lingua italiana e di almeno due L2;
  - capacità di comprensione e di produzione di testi di alto livello di complessità e di varia tipologia;
  - capacità di analisi approfondita delle strutture delle lingue studiate, anche in chiave comparativa;
  - capacità di analizzare linguistica, filologica, letteraria i diversi generi testuali, sapendo riconoscerne i contesti storico-culturali;
  - capacità di gestire in L2 documenti tecnici propri di vari ambiti professionali;
  - capacità di gestire i supporti digitali (in particolare quelli di IA) nei processi di comunicazione e di traduzione;
  - capacità di supporto ai processi di insegnamento che utilizzino le metodologie CLIL.
3. Il CdS forma competenze generali trasversali che consentono di:
- relazionarsi in contesti plurilingui e pluriculturali;
  - lavorare in gruppo e di interagire in modo collaborativo con gli altri;
  - muoversi entro gli spazi culturali intellettuali, antropologico-materiali e economico-produttivi in contatto.
4. Gli sbocchi professionali del laureato del Corso di Studio si collocano nelle diverse aree dove sono richieste competenze linguistiche orali e scritte nelle lingue straniere, anche in relazione alle specifiche modalità della comunicazione digitale. Per il laureato si possono dunque prevedere specifici compiti o funzioni riconducibili a:
- esperto nella comunicazione internazionale in ambito aziendale;
  - traduttore negli ambiti delle produzioni culturali, dei linguaggi settoriali, dei media audiovisivi e social;
  - operatore, funzionario, ricercatore entro istituzioni internazionali e della progettazione culturale; operatore, funzionario per organismi di rappresentanza nazionale all'estero;
  - docente per l’interscambio culturale; futuro docente di L2 nel sistema scolastico, particolarmente formato per la metodologia CLIL;



- esperto linguistico in eventi e attività congressuali e turistico-culturali.
5. La figura formata può inserirsi all'interno di aziende, studi associati e società di consulenza, centri di ricerca privati o universitari, enti territoriali, istituzioni e organizzazioni del settore pubblico o privato sia a livello nazionale che internazionale, svolgendo le funzioni di operatore della comunicazione in L2. Nella Pubblica Amministrazione si prevedono sbocchi lavorativi in ambiti in cui è richiesta, oltre alle competenze nelle lingue straniere, anche una solida preparazione culturale e di assistenza linguistica.
  6. Il percorso formativo permette il proseguimento degli studi universitari con accesso alle Lauree magistrali, in particolare nelle classi LM-37, che prevedono una ulteriore specializzazione nelle professioni di traduttore, esperto in gestione della comunicazione e dell'informazione multilingue, esperto nella promozione di beni e di servizi in campo internazionale.
  7. Il corso prepara alle professioni di (Codice ISTAT):
    - Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
    - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
    - Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

### **Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

1. Il CdS in *Lingue e Culture Straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni*, classe LM-37, ha come obiettivo la formazione culturale e linguistica scientifica e applicativa- di una figura professionale qualificata e con competenze teorico-pratiche avanzate che possa operare nei contesti di internazionalizzazione del sistema sociale, economico e produttivo italiano. In particolare, saprà gestire processi complessi di comunicazione interlinguistica e di traduzione di ambito generale e tecnico-specialistico.
2. Gli obiettivi specifici, per la formazione di questa figura professionale, si articolano e collocano in seguenti aree disciplinari:
  - Lingue e linguistiche straniere moderne (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, portoghese, giapponese, arabo, coreano, turco, hindi);
  - Discipline delle letterature e culture delle L2 oggetto di studio;
  - Discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demo-etno-antropologiche;
  - Discipline delle metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione, nonché delle didattiche per l'era digitale.
3. Gli obiettivi formativi specifici, trasversali (*soft skills*) e professionalizzanti previsti per il Corso di Studio, anche in relazione alla destinazione professionale, sono:
  - Formare competenze e abilità avanzate in L2, secondo i parametri dei documenti di politica linguistico-educativa comunitari, primi fra tutti il QCER (2001) e la sua versione aggiornata QCER\_VC (2020);



- formare avanzate conoscenze teoriche nelle scienze dei linguaggi, nel funzionamento del linguaggio verbale, nella teoria della traduzione, nell'analisi filologico-letteraria nelle L2 oggetto di studio;
  - formare avanzate conoscenze dei principali strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle specificità culturali e della dinamica della comunicazione;
  - formare avanzate conoscenze delle culture dei paesi delle lingue studiate;
  - sviluppare una avanzata capacità di analisi testuale in L2 sulla base dei più avanzati modelli teorici;
  - sviluppare avanzate competenze sulle teorie e tecniche della traduzione, anche in rapporto alle innovazioni prodotte dall'IA;
  - promuovere avanzate competenze traduttive differenziate nei contesti: da quelli di uso linguistico comune a quelli economico-produttivi e del turismo (con particolare riguardo al Made in Italy e al cross-cultural business) a quelli tecnico-specialistici;
  - sviluppare avanzate capacità di comunicazione in L1 in ambito di impresa e in L2 nel mondo del lavoro.
4. Per le competenze attese, il Corso mira ad infondere ai propri laureati “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, così come di seguito annoverate.

#### Autonomia di giudizio

Il/la laureato/a di questo corso di secondo livello avrà affinato avanzate capacità tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale. Ciò gli permetterà di elaborare un giudizio autonomo e approfondito su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento. Il laureato:

- possiede capacità critiche che la/lo mettono in grado di analizzare e valutare testi di argomento linguistico e culturale;
- sa esprimere opinioni autonome e approfondite su temi socio-culturali riguardanti i paesi delle lingue studiate;
- ha la capacità di valutare l'efficacia di interventi nei campi dell'intermediazione culturale, nell'ambito turistico e dei rapporti economici con l'estero.

#### Abilità comunicative

In accordo con i descrittori proposti dal QCER, il/la laureato/a:

- sa comunicare efficacemente sia nella propria lingua che in almeno due lingue straniere. In particolare, nella propria lingua sa esporre con appropriatezza lessicale e articolatezza strutturale argomentazioni, sa scrivere relazioni, testi tecnici nei propri ambiti di studio, sa interagire con efficacia comunicativa. Nelle lingue straniere sa tradurre testi scritti anche strutturalmente e linguisticamente complessi; sa partecipare a conversazioni o discussioni,



gruppi di lavoro o seminari; è capace di scrivere diversi generi di testi, classificando e sistematizzando le informazioni e rendendole in modo adeguato rispetto ai contenuti. Ai contesti, agli obiettivi della comunicazione;

- possiede gli strumenti per l'analisi metalinguistica della propria lingua e delle lingue in contatto;
- sa entrare in relazione e agire comunicativamente nei contesti di contatto interlinguistico e interculturale utilizzando gli appropriati registri linguistici;
- ha un atteggiamento aperto a realtà diverse, poiché è stata/o educata/o alla osservazione e all'analisi di situazioni comunicative in contesti interculturali europei ed extraeuropei;
- delle lingue studiate domina gli usi generali, così come i linguaggi settoriali, possedendo i saperi necessari alla comunicazione in diversi contesti professionali legati al profilo prescelto;
- è in grado di gestire il lavoro in équipe.

#### Capacità di apprendimento

Il/la laureato/a magistrale:

- sviluppa adeguate strategie cognitive per l'efficace gestione del percorso di apprendimento;
- acquisisce la capacità di valutare il livello delle proprie conoscenze e competenze, individuare eventuali limiti di questi e mettere in atto strategie compensative;
- acquisisce gli strumenti metodologici e le competenze critiche necessarie per continuare gli studi nei cicli successivi di laurea magistrale o di master di primo livello;
- acquisisce un metodo di studio e di ricerca che consenta di sviluppare ulteriormente il proprio ambito di conoscenze.

Le capacità di apprendimento acquisite sono il risultato di tutte le attività formative, nel loro complesso: si sottolinea in particolare lo studio autonomo, affiancato da supporto tutoriale, iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio; attività laboratoriali su piattaforma e laboratorio multimediale / multimodale per l'apprendimento e l'auto-apprendimento, in particolare delle lingue; attività di confronto seminariale, correzione degli elaborati e riscrittura.

#### **Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.
2. I requisiti curriculari richiesti si articolano come segue:
  - a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:
    - L-10 - Lettere



- L-11 – Lingue e Culture Moderne
  - L-12 – Mediazione Linguistica.
- b) In caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale, l'aver conseguito, nella precedente carriera accademica, almeno 30 CFU complessivi o avere sostenuto esami nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, di cui:
- almeno 12 CFU nell'Area delle discipline linguistiche-didattiche-semiotiche;
  - almeno 12 CFU nell'Area delle discipline filologiche e della traduzione;
  - almeno 6 CFU nell'Area delle discipline informatiche.
- c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:
- aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B2;
  - essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B2;
  - aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese.
3. Possono essere ammessi anche i/le laureati/e in Lingue con titolo quadriennale, a condizione che le lingue di specializzazione studiate coincidano con quelle scelte per il Corso di Laurea Magistrale, e abbiano conoscenze linguistiche che corrispondano ai livelli di ingresso previsti per le lingue del CdS, esplicitati nel Regolamento didattico del CdS secondo i parametri del *QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (2020).
4. Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al Corso sarà subordinata all'accertamento di una preparazione personale adeguata del candidato, che avverrà tramite l'esecuzione di un test o un colloquio orale. I/le candidati/e, in possesso di un diploma di laurea triennale in una delle classi di cui al comma 2, punto “a” o in Lingue con titolo quadriennale, conseguito con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale. Eventuali carenze nei requisiti curriculari dovranno essere colmate dallo/a studente/ssa prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.
5. Il Corso di Studio è ad accesso libero. Per garantire la qualità e l'efficacia del processo di insegnamento / apprendimento sarà creata una classe virtuale di L2 ogni 60 iscritti/e.

## **Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio**

1. Il Corso di Studio è erogato in modalità “integralmente a distanza” e in lingua italiana salvo gli insegnamenti delle lingue straniere.
2. I processi di apprendimento, in modalità *e-learning*, si svolgono attraverso un'intensa interazione fra studenti/esse, tutor, esercitatori linguistici e docenti secondo due modalità distinte:
  - attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti/esse dello stesso strumento consentendo confronti e valutazioni distinte, scandite in momenti diversi;



- attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti/esse di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti/esse o fra pari;
3. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo/a studente/ssa, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli/le studenti/esse, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE, DI o di Laboratorio linguistico).
  4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere *on-line*, disponibili per lo/a studente/ssa attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo/a studente/ssa seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente sono tracciate automaticamente dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
  5. La formazione della competenza nelle L2 si avvale anche del *Laboratorio linguistico multimediale / multimodale*, dove le attività sono organizzate secondo percorsi composti da unità di lavoro fruibili in sincrono o e in asincrono. I percorsi sono strutturati secondo progressioni per livelli di abilità e di competenza linguistico-comunicativa, ma sono anche utilizzabili per tematiche legate alla struttura linguistica (fono-morfo-sintattico-lessicale e testuale), usi e funzioni comunicative. Tra le attività formative sviluppate nel Laboratorio rientrano quell e di verifica e valutazione in itinere delle abilità linguistiche, nonché quella di fine corso propedeutica alla valutazione finale (esame finale del corso disciplinare, in carico al Docente titolare dell'insegnamento). La formazione entro il Laboratorio prevede un sostegno in sincrono (individuale e/o di gruppo), attività di tutoraggio e di formazione assistita ad opera dei formatori linguistici.
  6. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il



loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 7 ore di attività formative, di norma costituite da 5 ore di DE e 2 ore di DI sincrone, e comunque sempre organizzate secondo un'articolazione che garantisca una quota non inferiore al 20% delle ore totali di didattica assistita, svolta in forma sincrona. Il dettaglio dell'organizzazione delle attività didattiche è riportato nelle schede di insegnamento del Corso.

7. Gli insegnamenti di lingua straniera prevedono che almeno la metà dei CFU previsti siano erogati con attività laboratoriali. Il CFU nelle attività laboratoriali prevede sempre almeno 14 ore di didattica assistita, costituite, di norma, da 4 ore di DE e 10 ore di DI.
8. Il percorso formativo dello/a studente/ssa si completa partecipando anche ad altre attività: attività interattive / esercitative / esperienziali per acquisire altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.

#### 9. Piano degli studi, elenco insegnamenti

	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
PRIMO ANNO	1	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
	2	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
		Lingua e linguistica russa	L-LIN/21		B
		Lingua e linguistica giapponese	L/OR-22		B
		Lingua e linguistica araba	L/OR-12		B
	3	Linguistica Generale	L-LIN/01	9	B
		Linguistica Educativa	L-LIN/02		B
Semiotica		M-FIL/05	B		
4	Antropologia	M-DEA/01	6	B	



5,6	Linguistica educativa	L-LIN/02	18 (9x2)	C
	Verifica e valutazione della competenza linguistica	L-LIN/02		C
	Intelligenza artificiale e apprendimento delle lingue	L-LIN/02		C
	Multimodalità e apprendimento	L-LIN/02		C
	Linguistica applicata	L-LIN/01		C
	Natural language processing	L-LIN/01		C
	Lingue e intelligenza artificiale	INF/01		C
	Teoria della traduzione	L-LIN/02		C
	Tecnica della traduzione	L-LIN/02		C
	Intelligenza artificiale e traduzione	L-LIN/02		C
	Partecipazione a attività interattive / esercitative / esperienziali per acquisire altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3	
	Insegnamenti a scelta		6	
<b>Totale</b>			<b>60</b>	

SECONDO ANNO				
n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
7	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	6	B
	Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
	Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
	Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
8	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	6	B
	Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
	Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
	Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
	Lingua e linguistica russa	L-LIN/21		B
	Lingua e linguistica giapponese	L/OR-22		B
	Lingua e linguistica araba	L/OR-12		B
9	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B
10	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B
	Letteratura e cultura russa	L-LIN/21		B
	Letteratura e cultura giapponese	L/OR-22		B
	Letteratura e cultura araba	L/OR-12		B
	Insegnamenti a scelta		6	
<b>Totale</b>			<b>30</b>	



INSEGNAMENTI A SCELTA	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	Linguistica educativa II	L-LIN/02	6	D
	Verifica e valutazione della competenza linguistica	L-LIN/02	6	D
	Intelligenza artificiale e apprendimento delle lingue	L-LIN/02	6	D
	Multimodalità e apprendimento	L-LIN/02	6	D
	Linguistica applicata	L-LIN/01	6	D
	Natural language processing	L-LIN/01	6	D
	Lingue e intelligenza artificiale	INF/01	6	D
	Teoria della traduzione	L-LIN/02	6	D
	Tecnica della traduzione	L-LIN/02	6	D
Intelligenza artificiale e traduzione	L-LIN/02	6	D	

ALTRE ATTIVITA'	Insegnamenti	CFU	TAF
	Insegnamenti a scelta dello studente <sup>#</sup>	12	
	Inglese	-	
	Tirocinio formativo	6	
	Prova finale	24	E
	<b>Totale CdS</b>	<b>120</b>	

LEGENDA	n.	Numero esame
	SSD	Settore scientifico disciplinare
	TAF	Tipologia di attività formativa: A – base B – caratterizzante C – affine/integrativa D – a scelta E – lingua / prova finale

## NOTE

**PRIMO ANNO DI CORSO:** Lo/a studente/ssa deve conseguire nelle discipline (numerate):

- 9 CFU nella I lingua a scelta tra le seguenti lingue: 1
- 9 CFU nella II lingua a scelta tra le seguenti: 2
- 9 CFU a scelta nelle seguenti discipline: 3
- 6 CFU nella seguente disciplina: 4
- 18 CFU fra le seguenti discipline affini e integrative: 5
- 6 CFU scegliendo preferibilmente una delle discipline affini e caratterizzanti che non ha scelto in precedenza: 6. In alternativa, può scegliere tra tutte quelle attivate in Corsi di Laurea



dell'Ateneo che consentono un approfondimento delle competenze specifiche del corso di studio.

- Sempre nel Primo Anno lo/a studente/ssa deve conseguire 3 CFU per la partecipazione a attività interattive / esercitative / esperienziali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: 30.

**SECONDO ANNO DI CORSO:** Lo/a studente/ssa deve conseguire nelle discipline (numerate):

- 6 CFU CFU nella I lingua a scelta tra le seguenti lingue: 6
- 6 CFU nella II lingua a scelta tra le seguenti: 7
- 6 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla I lingua a scelta tra le seguenti: 8
- 6 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla II lingua a scelta tra le seguenti: 9
- 6 CFU scegliendo preferibilmente una delle discipline affini e caratterizzanti che non sono state scelte nell'anno precedente in precedenza. In alternativa, lo/a studente/ssa può scegliere tra tutte quelle attivate in Corsi di Laurea dell'Ateneo che consentono un approfondimento delle competenze specifiche del corso di studio.

## **Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento**

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali, e in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli/le studenti /esse devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 6 CFU, pari a un impegno complessivo di ore come indicato nell'Art. 5 § 6.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "a scelta dello studente" fra i quali lo/a studente/ssa può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 12 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli insegnamenti delle L2, che prevedono anche la verifica dei livelli di competenza linguistica raggiunti, danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.



9. La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno/a studente/ssa, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare lo stato della frequenza ai singoli insegnamenti.
10. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo e in eventuali sedi decentrate, anche tramite il supporto di strumenti tecnologici/aule informatiche messi a disposizione degli/le studenti/esse dall'Università. Le prove consistono di norma in test a risposta chiusa; sono possibili anche prova a risposta aperta e/o integrazioni con colloqui. È facoltà di ogni singolo docente stabilire il peso della prova finale nel contesto delle eventuali diverse attività obbligatorie richieste per il superamento dell'esame (elaborati su casi pratici, e-portfolio, attività di assessment in itinere, attività esercitative in aula virtuale ecc.) in relazione alle specifiche caratteristiche degli insegnamenti.
11. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo/a studente/ssa di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I/le candidati/e hanno comunque diritto a discutere con il docente titolare dell'insegnamento gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli/le studenti/esse per via telematica. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo/a studente/ssa entro sette giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello/a studente/ssa, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo è un altro docente, ricercatore o un cultore della materia o di materia affine, oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica, o Dottorato di Ricerca, conseguiti in base alle normative previgenti l'applicazione del D.M. 509/99, e sono nominati dal Rettore su richiesta del Consiglio di Corso di Studi e su suggerimento del titolare del corso. Il Presidente della Commissione cura il corretto svolgimento delle prove di esame.
13. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli/le studenti/esse dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
14. Per sostenere validamente gli esami di profitto è obbligatoria l'iscrizione ad un appello d'esame. Gli/le studenti/esse, inoltre, sono tenuti/e al rispetto delle regole di seguito elencate, in violazione delle quali saranno soggetti all'annullamento della prova:
  - essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
  - sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
  - rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
  - non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;



- non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
  - non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
  - sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.
15. Lo/a studente/ssa è tenuto/a a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle già menzionate norme.
16. Gli/le studenti/esse, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti/e a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

## **Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi**

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati/e o, più in generale, di studenti/esse che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli/le studenti/esse provenienti da un Corso di Studio della stessa Classe di Laurea o da un Corso di Studio di un'altra Classe di Laurea, anche di altro Ateneo, italiano o straniero, nonché gli/le studenti/esse decaduti/e o rinunciatari/e, o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del Corso di Studio non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e per effetto del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari, emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio dell'Università. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno/a studente/ssa e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai/lle laureati/e in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 sono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta



eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.

6. I/le laureati/e in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio di altro Ateneo, possono immatricolarsi al Corso di Studio con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami “a scelta dello studente” (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
8. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 24 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per “altre attività” del Corso di Studio (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed “attività extracurricolari” (art. 3, DM n. 931/2024), per:
  - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell’offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello/a studente/ssa;
  - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
  - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
9. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili sono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e sono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
10. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l’attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo/a studente/ssa presenti un’autocertificazione, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l’attività è stata invece svolta presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo/a studente/ssa presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare il numero di ore dell’attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all’esito dell’attività certificata.
11. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e alla luce dei Piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
12. Allo/a studente/ssa è consentita la possibilità di chiedere più volte, nel corso della carriera accademica, il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU.



13. Gli/le studenti/esse che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti/e al secondo anno di Corso.

## **Articolo 8. Caratteristiche prova finale**

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea occorre sostenere una prova finale. Nella prova finale lo/a studente/ssa presenta un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività svolte nel tirocinio.
2. La prova finale verifica sia lo Stato della generale competenza nelle due oggetto di studio, sia la capacità pratica di agire comunicativamente nell'ambito preferibilmente scelto come sbocco professionale. L'analisi di casi concreti, la progettazione di interventi linguistici, la soluzione di casi critici di traduzione e di comunicazione interlinguistica costituiscono i principali oggetti della prova finale. non è esclusa la possibilità di elaborati compilativi sulle tematiche del percorso di studio: ricognizioni bibliografiche, sullo stato dell'arte, su autori.
3. La prova finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con una apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione della tesi. Per accedere alla prova finale sarà comunque necessario avere raggiunto i livelli linguistici previsti in uscita. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto sarà esplicitato nel Diploma Supplement.
4. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
5. L'iter per la richiesta di tesi e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione "Servizi Lauree".
6. Ai fini del sostenimento della prova finale, il/la laureando/a deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea o entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
7. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere, anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione, tra i docenti, delle responsabilità nella supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
8. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore.
9. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università o esperti esterni.
10. L'elaborato finale deve essere scritto in una delle due L2 scelte dal/la laureand/a nel proprio percorso formativo, con un riassunto in italiano.



11. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'Art. 25 comma 7, del Regolamento di Ateneo.
12. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi a un massimo di centodieci centodecimi con lode.
13. Il voto di base, con il quale lo/a studente/ssa si presenta alla seduta di laurea, è calcolato sulla base della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso di studi.
14. Dopo la valutazione dell'elaborato finale, il Relatore propone alla Commissione il voto finale, che è deliberato a maggioranza semplice. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media ponderata degli esami superati dallo/a studente/ssa: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
15. In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
  - qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.): max 5 pt per tesi compilativa, max 9 pt per tesi sperimentale.
  - Numero di lodi in carriera: 2 pt se negli esami di profitto sono state conseguite più di 5 lodi; 1 punto negli esami di profitto sono state conseguite da 3 a 5 lodi.
  - Il punteggio dell'esame finale di tesi tiene conto del livello generale di competenza nella L2.
16. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo/a studente/ssa abbia dimostrato originalità dell'elaborato, qualità e interesse dei contenuti, ricchezza ed accuratezza della bibliografia, autonomia di elaborazione dello/a studente/ssa.
17. Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano conseguito 11 pt, abbiano svolto un elaborato finale particolarmente originale e rilevante e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.

## **Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

1. Il Corso di Studio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
  - Consiglio del Corso di Studio;
  - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
  - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ-D), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame.

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di



insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il Coordinatore del Corso di Studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) del Corso di Studio.
4. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli/le studenti/esse. Al GAQ-D è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolgere le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabilità per la loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ-D assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa del "riesame ciclico" e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
5. La sede del Corso di Studio è in via di Val Cannuta, 247 00166 Roma.

## **Articolo 10. Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza, per i nuovi iscritti, attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli/le studenti/esse un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor e esercitatori linguistici).
3. All'assistenza degli/le studenti/esse nelle attività didattiche sono preposti i tutor e gli esercitatori linguistici, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online. Attraverso la piattaforma didattica, lo studente identifica il tutor disciplinare di riferimento.



## Articolo 11. Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera, fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo/a studente/ssa in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello/a studente/ssa nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo/a studente/ssa attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
  - favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio e la pratica professionale;
  - agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
  - favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio per il Corso di Studio possono essere definiti in termini di risultati di apprendimento attesi e distinti in:
  - conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
  - capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);
  - capacità di utilizzare strumenti di analisi linguistica appropriati ai contesti di cross-cultural business;
  - capacità di saper applicare le analisi operando in L2 in modo efficace e rispondenti ai bisogni dei contesti professionali;
  - autonomia di giudizio (making judgements);
  - abilità comunicativa (communication skills);
  - capacità di utilizzare strumenti di analisi linguistica appropriati ai contesti di cross-cultural business;
  - capacità di saper applicare le analisi operando in L2 in modo efficace e rispondenti ai bisogni dei contesti professionali;
  - acquisizione di un linguaggio tecnico consono al mondo lavorativo;
  - capacità di apprendimento (learning skills);
  - sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
  - acquisizione di capacità relazionali e di interazione tra più individui per meglio affrontare le problematiche che possono sorgere nei diversi contesti lavorativi.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo/a studente/ssa è chiamata a misurarsi con



l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.

6. L'attività di tirocinio è organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti del mondo della biologia.
7. Il progetto formativo, redatto dallo/a studente/ssa che intende attivare la procedura di tirocinio, è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
8. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo/a studente/ssa è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studi, oltre a un'esperienza professionale in contesti di internazionalizzazione maturata da almeno un anno dopo la laurea.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
  - il Tutor aziendale valuti le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio, in una scheda di valutazione, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività.
  - Lo/a studente/ssa rediga una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
  - il Tutor accademico esprima un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e sulla maturità didattico-professionale raggiunta dallo/a studente/ssa.
10. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio sono riconosciuti allo/a studente/ssa nel caso in cui sia conseguita l'idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal Tutor aziendale e accademico risultino sufficienti.
11. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.

## **Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore**

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno/a studente/ssa può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a



un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.

4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa Classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo/a studente/ssa dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo Regolamento Didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello/a studente/ssa è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo/a studente/ssa risulta contemporaneamente iscritto/a:
  - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli/lle studenti/esse, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
  - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello/a studente/ssa di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.



### **Articolo 13. Mobilità internazionale**

1. L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei o Enti di ricerca esteri, anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

### **Articolo 14. Studenti/esse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli/le studenti/esse che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli/le studenti/esse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli/le studenti/esse, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli/le studenti/esse possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli/le studenti/esse con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".